

Grandi opere *Uno scandalo chiamato Asse mediano*

MELITO - Un dossier fotografico per denunciare i ritardi e le omissioni che fanno da sfondo al mancato completamento dell'asse perimetrale di Melito. L'importante arteria stradale, realizzata con i fondi del dopoterremoto, che avrebbe dovuto mettere in collegamento i comuni dell'area nord e del basso casertano con la città capoluogo. L'iniziativa, firmata dal gruppo «Verde» alla Provincia di Napoli e al comune di Melito.

Non solo immagini, per denunciare lo stato di degrado e abbandono in cui versa la costosa opera viaria, ma anche proposte ed iniziative concrete per sollecitarne l'entrata in funzione, anche parziale, della strada. Semmai, concedendo il «semaforo verde» ad un tratto di strada, di circa tre chilometri, ultimato da anni, ma ancora sbarrato al traffico automobilistico. Un nastro d'asfalto inspiegabilmente chiuso, ma che se aperto da solo permetterebbe un considerevole snellimento del traffico urbano in tutta l'area a nord di Napoli. Il tutto con una non trascurabile ricaduta economica. «In termini di consumi - hanno sottolineato gli ambientalisti - ci sarebbe un risparmio, per gli automobilisti, di oltre sei miliardi di lire, ogni anno speso in carburante».

I Verdi - si legge in un comunicato del gruppo - hanno chiesto e ottenuto dal presidente della Provincia di Napoli, Amato Lamberti, l'impegno a convocare, entro la prossima settimana, una conferenza dei servizi per sbloccare la delicata situazione.

ni.pi